

GERMANIA**I discorsi di commiato dei giudici König, Maidowski e Christ**

27/01/2026

Il 16 gennaio scorso si è svolta a Karlsruhe la tradizionale cerimonia di commiato dei giudici uscenti e di insediamento dei loro successori. I membri uscenti del Tribunale costituzionale erano la vicepresidente Doris König e i giudici Ulrich Maidowski e Josef Christ; a loro succedono la nuova vicepresidente Ann-Katrin Kaufhold e i giudici Sigrid Emmenegger e Günter Spinner. A quanto si apprende dalla stampa, alla cerimonia erano presenti numerosi invitati tra cui il Presidente della Corte di Giustizia dell'Unione europea, Koen Lenaerts, e l'arcivescovo di Friburgo Stephan Burger.

Nel suo discorso di commiato la vicepresidente uscente König ha voluto sottolineare l'accresciuta visibilità internazionale acquisita dal Tribunale costituzionale. Tale risultato è in parte dovuto, secondo König, all'intensa attività di traduzione in inglese e in altre lingue di sentenze e comunicati stampa, e in parte alla capacità dello stesso Tribunale di «guardare oltre il proprio orticello» (*über den Tellerrand*) facendo ricorso al diritto comparato, ormai non più un «nice to have», ma un vero e proprio «must».

Il tema del multiculturalismo nella composizione dei collegi dei giudici costituzionali, già oggetto del [discorso di commiato della giudice Baer](#), è tornato anche nelle parole di Maidowski che ha auspicato una maggiore varietà nella provenienza culturale dei giudici e degli assistenti di studio. In molti hanno visto in questo auspicio anche il frutto delle esperienze di vita del giudice, che ha trascorso parte dell'infanzia e della prima giovinezza tra Giappone e Afghanistan.

Il discorso del giudice Christ, pubblicato dalla *Frankfurter Allgemeine Zeitung* nella sua edizione del 24 gennaio, è invece dedicato al diritto all'istruzione scolastica. Christ ha espressamente affermato che il tema, affrontato in alcune sentenze di cui è stato relatore¹, gli sta a cuore anche per motivi legati alla sua storia personale: «Sono cresciuto in una famiglia modesta insieme a cinque fratelli. Non era possibile fare i compiti con l'aiuto dei genitori o di un insegnante privato, né frequentare una scuola privata. Sono stato quindi mandato in buone scuole pubbliche dove ho potuto sviluppare le mie capacità e inclinazioni. Le scuole pubbliche di quegli anni mi hanno ampiamente offerto questa opportunità. Per questo motivo oggi posso trovarmi davanti a voi e parlarvi da ex giudice del Tribunale costituzionale federale». Christ ha espresso preoccupazione per l'attuale crisi dell'istruzione, testimoniata dal calo delle prestazioni scolastiche e dalla insufficiente spesa pubblica tedesca per il settore (se confrontata con quella di numerosi altri paesi dell'Europa del nord). A venire in gioco, secondo Christ, non sono solo la crescita economica e la tenuta del tessuto sociale, ma anche lo stesso sviluppo della personalità garantito ai singoli dalla Legge fondamentale. Attraverso una buona istruzione pubblica è possibile realizzare il modello di “ascesa sociale attraverso l'istruzione” (*Aufstieg durch Bildung*) che mette in grado ciascuno di valorizzare i propri talenti e realizzare le proprie aspirazioni indipendentemente dalla situazione economica della

¹ In particolare nella pronuncia [Bundesnotbremse II](#) del 19 novembre 2021 e nella [sentenza del 22 novembre 2023](#).

famiglia di provenienza.

Il testo del discorso del giudice Christ pubblicato sulla FAZ può essere letto a [questo link](#).

Il reportage pubblicato da LTO sulla cerimonia svoltasi a Karlsruhe e sui discorsi di commiato dei giudici König, Maidowski e Christ può essere letto a [questo link](#).

Edoardo Caterina